

Roma 28. 8. 09
Via Eman. Filiberto 233

Carissimo Professore,

Ebbi soltanto ieri la pregiata sua del 16 c.
espontanea di Saliano di mio padre, che ti
è finalmente ricondotta colà dopo la cura
dei bagni di Casamicciola. Anche io fui tra
Sulcia, Napoli, distorsi alcuni giorni
e solo da poco sono tornato qui, dove in-
tendo trascorrere quel tanto che mi avanza
della vacanza, con spiacevolmente decurtato
nell'anno di grazia!

A tuo tempo appena a un'ora di spicco
era l'incisione uerta al porco bizzel
che aveva soltanto pochi giorni prima,
riportandone l'impressione che avrebbe dovuto
durarla ancora qualche mese. Ma
l'uomo propose e Dio... dispone e mi si
ne dispone l'annuncio alle rassegnazione
per sperando che il Ministero vorrà
convenientemente ~~rispondere~~ per la dispre-
ziata famiglia.

Apprendo con gioia che Ella si è occupato
della deterrazione della pianta

recedette nell'attimo un caso nel vero
piano, anche perché ella si ha trovato
qualche caso di bronco. Anche io quando
mi intebba nella pianta ombellifera
ra a me ignota ebbe la sensazione che
si trattasse d'una Tommasina, che avrei
avuta la prima volta in vita. Ed ora
so che ella abbia infermata questa
mia fugace impressione e che la cattura
risca nuova per l'ingiano.

Per mio conto sto ordinando gli
opporti sui vari argomenti che ella
trattava e specialmente quelli concernenti
l'industria sulla Stellaria media,
dei quali ho un empirio. Sottoponi
anzi al calcolo i dati raccolti al
riguardo, dopo avere preso visione
dei numerosi ed interessanti lavori
informati nel periodo "Biometica".

Roma 22 1897
Via S. Maria Felice 237

posseduto dal Min. d. Agric. Ind. o Com.
Ufficio Statistica!) ed anche loto il potere
risarcire i principi insultati in occasi
e del Congresso batariano. Al quale
con inquiete colma e con ^{dare} braccia,
vado preparandomi come un candi-
dato all'esame e un me vedibile,
forché penso che sarà abbastanza ben
eseguito e per giunta nelle migliori
condizioni possibili. Quel che a me pre-
me sarà il non essere presente in
quel che dirò uio parlo per aver dire
e un periodo altri o per rispetto ».....

Voglio salutarvi, la prego, d'istesso
ora certe tenute re. calabro allora,
gli altri tutti della famiglia, anche
da parte delle mie signora che la non essere
particolarmente ricordate ad elle un
vera con ogni condit. to sempre suo affe
A. Dequind